

MULTIPITCH VALLONE DI VALSOERA MONTE DESTRERA(2596m)VIA LOCATELLI



SCHEDA TECNICA

Primi salitori : Locatelli – Alberto , 1969

Quota partenza : mt 2300

Quota vetta : mt 2596

Sviluppo arrampicata : mt 300

Tempo di salita : 4/5 h

Difficoltà : TD- (max VI e V obbligatorio)

esposizione : Ovest

località di partenza : diga di Teleccio o San Giacomo di Piantonetto (Locana,TO)

punti di appoggio : rifugio Pocchiola-Meneghello (mt 2440)

periodi dell'anno consigliati : Estate

materiale: normale dotazione alpinistica, serie di nut, Friends fino al 3 (B/D), martello e qualche chiodo
,2 corde da 55 mt se si intende scendere in doppia su una via moderna



IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

Raggiungere il rifugio Pocchiola-Meneghello (12 posti letto, **non gestito**, no fornello, si coperte, si luce).
Due le possibilità x giungere al rifugio :

- a)** partendo da San Giacomo di Piantonetto (circa 1300 mt di dislivello) 3 - 4 h dall'auto
 - b)** dalla diga di Teleccio e passando per la Bocchetta di Valsoera (tracce di sentiero e bolli bianchi e rossi) da cui si scende al rifugio (o scendendo nel vallone, costeggiando poi il lago di Valsoera, o x tracce e bolli a mezzacosta poco dopo il colle. La prima soluzione è la più agevole.). 3 h, 3,30 h
- Dal rifugio salire alla stazione d'arrivo della teleferica AEM e continuare in discesa su placche in direzione della parete.

La via Locatelli attacca in corrispondenza di un'evidente nicchia nerastra, a sinistra del centro parete (30' dal rifugio).

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it

<http://www.cuneoclimbing.it/mkportal/modules/mappa/mappa.htm>

ROCCIA

Gneiss

CHIODATURA

classica a chiodi , da integrare con nut e friends, soste a chiodi, alcune da rinforzare.

DESCRIZIONE

Salita:

L1 : attaccare sul bordo sinistro della nicchia, lungo un diedro inclinato e fessurato (IV), attraversare a dx un paio di metri e superare uno strapiombino fisico ma ben manigliato (V+, 2 chiodi), successivamente proseguire verso dx in placca (2 chiodi) ed entrare in un diedro-canale (V), fino a reperire la sosta 1 (2 chiodi di sosta).

L2 : spostarsi verso destra e salire di fianco ad un canalino erboso, ignorare la sosta che si incontra dopo pochi metri e proseguire obliquando verso dx per facili risalti, in direzione di una serie di diedri verticali, fino alla sosta 2 (IV , 2 chiodi di sosta).

L3 : risalire il diedro fessurato (V+, 1 chiodo) e ribaltarsi a destra del fianco del diedro sfruttando delle lame staccate, e raggiungere la sosta 3 (2 chiodi di sosta).

L4 : risalire lo spigoletto del diedro per un paio di metri su facili rocce, fino a trovare un micro-friend incastrato, da lì attraversare decisamente e destra in leggera discesa su cengia fino a raggiungere la base del grande diedro centrale, (II , 3 chiodi di sosta).

L5 : risalire il diedro per circa 35 mt , fino a trovare un esiguo punto di sosta (da attrezzare, 1 chiodo e resti di un vecchio cuneo), V V+ sostenuto, 4 o 5 chiodi lungo il tiro e ottime possibilità per integrare.

L6 : non proseguire lungo il diedro, ma spostarsi sulla faccia destra (un cuneo e un chiodo più in alto), doppiare lo spigolo e raggiungere una piccola cengia obliqua (1 chiodo), non proseguire a dx, ma riprendere il filo dello spigolo (chiodo poco visibile) fino a giungere in sosta (V , spuntone + 2 chiodi).

L7 : risalire il diedro solcato da belle fessure parallele fino al suo termine (1 cuneo + 2 chiodi), spostarsi allora a sx su cengia erbosa e brevi risalti fino a giungere alla sosta (IV+ V , 2 chiodi di sosta, da sistemare).

L8 : scavalcare a sx e risalire il diedro nerastro, al suo termine svoltare a dx lungo una placca fessurata e raggiungere la comoda sosta 8 (IV+ , 2 fix di sosta, in comune con una via moderna).

L9 : non salire dritti in direzione degli spit, ma scendere alcuni metri a dx in corrispondenza di un grosso masso appoggiato, risalire la splendida lama in opposizione fino al suo termine (V+ con passo di VI , 2 ch), e ribaltarsi oltre lo spigolo, seguire verso sx (1 ch, possibile sosta da attrezzare) e poi di nuovo in verticale lungo un diedro (IV+ V , un friend incastrato) che si supera uscendo a sx fino ad un comodo terrazzo dove si sosta (2 ch di sosta).

L10 : salire il diedro fessurato (V , 2 ch) fino al punto in cui questo viene interrotto da uno strapiombino (2 ch vicini e malmessi) attraversare leggermente a dx (passo di VI, delicato) e afferrare una bella lama, seguirla in opposizione e ribaltarsi di nuovo verso sx. Da qui x facili risalti si guadagna la sommità, percorso non obbligato , sosta su spuntone. Questo ultimo tiro potrebbe essere una variante di uscita, ma comunque molto estetico e divertente.

ARRAMPICATA CUNEESE

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

DISCESA :

in doppia su una via moderna,oppure a piedi seguendo la facile cresta in discesa in direzione nord, fino a raggiungere il Passo Destrera, e per comodo sentiero prima, e bolli bianchi e rossi tra blocchi e placche si ritorna al rifugio (45' dalla cima, consigliato)

Commenti personali :

via di stampo classico molto interessante, non molti i chiodi lungo i tiri (vecchi peraltro), in cui occorre saper integrare con protezioni veloci e individuare il percorso più logico, soprattutto nella prima parte, dal diedro in poi diventa difficile sbagliare.

Grande parete immersa in ambiente selvaggio, per molti anni snobbata per rincorrere cime più importanti ed ambite, ma che ha permesso nel corso degli anni la realizzazione di alcuni bellissimi itinerari moderni.

La parete è esposta ad Ovest, rimane piuttosto fredda e quindi non conviene attaccare troppo presto al mattino, il sole arriva dopo mezzogiorno. Si dice poi di fare attenzione a vipere e zecche, anche se noi non abbiamo fatto strani incontri.

Noi abbiamo seguito l'avvicinamento dalla diga di Teleccio, ci sembrava il male minore, comunque molto lungo sotto il peso di pesanti zaini, quindi non posso esprimermi a riguardo dell'altra opzione, bisognerebbe provare....

Tulliorock



Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.